

■ BOLLETTINO Solo la Val D'Aosta ha zero contagiati

523 infetti in più e sei morti

Cresce l'allarme per Ferragosto

di **LUCA ROSSI**

MILANO - Con il Ferragosto alle porte e gli italiani in giro nei giorni clou delle ferie, suonano come un campanello d'allarme i dati dell'ultimo bollettino del ministero della Salute sul coronavirus e report settimanale realizzato con l'Istituto superiore di sanità. A fronte di 1.470 tamponi in meno, salgono i contagi in Italia: 523 in più rispetto a ieri, quando c'è stata una crescita di 481. Il numero dei casi totali sale così a 252.235. Calano, invece, i morti che passano da 10 a 6 in un giorno, ovvero 35.231 nel complesso. Secondo il monitoraggio, nella settimana dal 3 al 9 agosto, l'indice di contagiosità Rt è pari o superiore a 1 in 9 regioni, ma resta sotto la soglia di allerta a livello nazionale. Sono 225 i nuovi focolai, 925 quelli attivi. Sta di fatto che "l'Italia si trova in una fase epidemiologica di transizione con tendenza ad un progressivo peggioramento." Per Giovanni Rezza, dg Prevenzione del dicastero della Salute, «il numero di casi di Covid-19, rispetto alla scorsa settimana, è in leggero aumento, anche se l'Rt rimane più o meno intorno all'1. Per quanto riguarda i focolai se ne registrano diversi in molte regioni di dimensioni più o meno rilevanti in gran parte dovuti a casi importati dall'estero o anche a persone che rientrano da viaggi effettuati a scopo chi rientra da viaggi per turismo».

Ed è la Valle d'Aosta, tornando ai dati di giornata, l'unica regione italiana in cui non si registrano nuovi positivi al Covid-19. Altrove si registra almeno un caso, come in Basilicata. Fra le regioni più colpite nelle ultime 24 ore, spicca il Veneto con 84, seguito dalla Lombardia con 74 e dalla Liguria con 63 casi, di cui 10 da una grigliata nel Savonese. Nuovi lockdown saranno «inevitabili se saremo distratti sulle misure di contenimento», ammonisce il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Agostino Miozzo.

Intanto, mentre si è cercato di correre ai ripari sul fronte dei positivi di rientro dall'estero con l'ordinanza del ministero della Salute che prevede il tampone per chi arriva da Croazia, Grecia, Malta e Spagna, i dati clinici non lasciano del tutto tranquilli. Crescono rispetto a ieri i pazienti in terapia intensiva in Italia: 55 contro i 53 del giorno precedente. In aumento anche i ricoverati con sintomi: sette in più nelle ultime 24 ore, 786 complessivamente. E anche il monitoraggio della Fondazione **Gimbe** richiama alla massima prudenza, una linea invocata fino a ieri dal ministro della Salute, Roberto Speranza.

In particolare, i dati della Fondazione con sede a Bologna rilevano un'impennata del 46% dei nuovi casi in una settimana, a fronte di un "consistente" calo dei tamponi diagnostici (174.671 vs 187.316). «Dal 5 all'11 agosto, per la prima volta da inizio aprile si registra un incremento dei ricoveri in terapia intensiva», è il commento del presidente **Nino Cartabellotta**.



Peso:20%